

8 marzo 2018 17:43

 U.E.: Bisfenolo A e iperattività'. Iniziativa della ONG Heal

Basandosi su un nuovo studio scientifico di alcuni ricercatori americani, pubblicato martedì 7 marzo, sul legame tra l'esposizione precoce al bisfenolo A (BPA) e lo sviluppo dell'iperattività', la ONG Heal (Health and Environment Alliance) ha stimato, lo stesso giorno, che questo studio rileva l'urgenza di agire per ridurre drasticamente l'esposizione dei cittadini a questa sostanza chimica riconosciuta come perturbatore endocrino. Lo studio, che valuta tutti i dati disponibili, umani ed animali, conclude che l'esposizione precoce a BPA porta ad un presunto pericolo di iperattività' umana.

"L'esposizione a perturbatori endocrini come il BPA dovrebbe essere totalmente evitato ad ogni costo, in tutti i prodotti di consumo corrente, soprattutto per i materiali in contatto con gli alimenti, i giochi o i cosmetici, che sono il canale maggiore di esposizione. Nessuna eccezione dovrebbe essere tollerata per i materiali riciclati", commenta, in un comunicato, Natacha Cingotti, esperta di prodotti chimici e sanitari presso HEAL.

La Commissione europea ha proposto, in un progetto di regolamento, la diminuzione del limite di trasferimento specifico del BPA nei materiali a contatto con le derrate alimentari, invece che il divieto totale di questa sostanza, col dispiacere di alcuni eurodeputati che vorrebbero che la Commissione si esprima.

Alcune ONG di protezione della salute avevano già manifestato lo scorso 5 marzo, giorno di riunione del Consiglio Ambiente dell'UE, perché la Commissione europea e gli Stati membri si occupassero della salute dei cittadini nell'approntare la strategia dell'UE sulle plastiche, per evitare che le sostanze chimiche tossiche siano presenti nei prodotti finiti riciclati.

Lo studio scientifico è consultabile online al seguente indirizzo: <http://bit.ly/2nECrj4> (<http://bit.ly/2nECrj4>)
(Agence Europe)